



Cari membri del CWC, vi inviamo gli auguriamo di Natale e vi desideriamo trascorrere delle festività serene! Pensiamo con dolore a tutte le persone che vivono in zone di conflitto e preghiamo che il Natale sia un'opportunità per dare una possibilità di pace duratura. Siamo lieti di riferire che cinque membri del Comitato esecutivo del Consiglio delle donne cattoliche (CWC) e diverse appartenenti alla nostra rete erano presenti durante il Sinodo dei vescovi a Roma, in ottobre, per ricordare ai delegati del Sinodo la preoccupazione di molti uomini e donne di promuovere l'uguaglianza e il riconoscimento del valore delle donne, con una serie di eventi



L'organizzazione, nostra socia, Women's Ordination Conference ha dato il via a Ecclesia for Equality con tre eventi. Il primo è stato una veglia di preghiera presso la Basilica di Santa Prassede, dove le donne hanno raccontato le loro storie di sofferenza nella Chiesa. Il secondo evento è stato lo srotolamento di un enorme striscione "ORDAIN WOMEN" davanti al Vaticano; il terzo evento è stata una marcia silenziosa dalla Chiesa di Santa Maria Maddalena a Castel Sant'Angelo, di fronte al Vaticano, dove è stato chiesto al Sinodo di riconoscere il discepolato paritario delle donne come già vissuto da Gesù.

Nella seconda settimana del Sinodo, le donne del CWC di Spagna, Francia, Svizzera, Germania, Australia, India, Sudafrica, Guatemala, Colombia e Italia si sono riunite a Roma per una discussione molto attiva sulle donne come descritto nell'*Instrumentum Laboris*. Si sono uniti a noi anche alcuni uomini. Siamo stati felici che anche tre donne partecipanti al Sinodo dei Vescovi si siano unite a noi: la giapponese Suor Filo Hirota, l'irachena Suor Carolina e la delegata svizzera Helena Jeppesen-Spuhler.



Suor Filo, che è membro della Commissione preparatoria del Sinodo e membro non votante del Sinodo ufficiale, ci ha raccontato dell'atmosfera calda e amichevole che regnava nell'Aula del Sinodo. I vescovi hanno preferito usare il loro primo nome al posto del titolo e, per non dare troppo nell'occhio, la maggior parte di loro indossava un completo al posto dell'abito ufficiale. Suor Carolina ha detto di essersi sentita libera e a suo agio nel parlare con i vescovi e anche nel dire la sua quando era necessario. La signora Jeppesen-Spuhler ha detto di essere rimasta colpita dal fatto che le donne hanno espresso le loro opinioni sulle questioni discusse in modo molto aperto e chiaro. Ogni giorno i partecipanti al sinodo formavano nuovi gruppi di discussione, in modo che ci fosse un vivace scambio di opinioni. Anche Papa Francesco ha partecipato alle tavole rotonde. I punti più importanti emersi dalle tavole rotonde sono stati la richiesta di

- La parità per le donne nelle posizioni di leadership e decisionali e nel lavoro comunitario
- la fine dell'attribuzione del genere maschile a Dio;
- l'uso di un linguaggio inclusivo nelle liturgie, negli scritti e nei documenti della Chiesa;
- la fine della corruzione nei tribunali matrimoniali diocesani;
- la fine della violenza contro le donne nella Chiesa e la svalutazione del loro contributo alla Chiesa;
- un rinnovamento della teologia e dell'antropologia della persona umana caratterizzato dalle scoperte della scienza.

L'11 ottobre, il CWC ha celebrato una liturgia di lamento, resistenza e guarigione per onorare tutte le donne che hanno subito abusi, oppressione e negazione della loro vocazione a servizio della Chiesa nel corso dei secoli. Le donne preti cattoliche romane (RCWP) hanno messo a disposizione i loro locali per questa liturgia. Abbiamo anche organizzato un forum cinematografico sul film "Women talking".



Le nostre organizzazioni affiliate Alliance Gleichwüridig Katholisch, la Federazione Svizzera delle Donne Cattoliche e il CWC hanno invitato le donne a calarsi simbolicamente nei panni delle altre donne. Camminare nei calzari delle donne che hanno subito discriminazioni, abusi o esclusioni nella Chiesa cattolica, ma anche delle donne che vivono la loro vocazione con grande rischio, ci commuove. La campagna [**#Walkinher shoes**](#) ci ha ricordato che la sinodalità si misura in base al fatto che i destini di donne non nominate e non viste siano ascoltati.

In vista del Sinodo, il membro della nostra rete Root & Branch aveva già fondato una rete di gruppi chiamata "Spirit Unbounded" (SU), alla quale partecipano anche molte delle nostre organizzazioni CWC. Dall'8 al 14 ottobre, Spirit Unbounded ha ospitato un evento online e due in presenza sul tema dei diritti umani nella Chiesa cattolica che si trasforma. 115 relatori, la maggior parte dei quali erano donne e rappresentavano un ampio spettro del popolo di Dio di tutto il mondo, hanno condiviso i loro discorsi. I primi cinque giorni di conferenze si sono svolti virtualmente, mentre gli ultimi due giorni sono stati trasmessi virtualmente e in diretta da Bristol (Regno Unito) e Roma (Italia). Se desiderate avere accesso agli interventi, <https://www.gr8events.ie/sales/index.php?event=1361>.

I due oratori principali sono stati suor Joan Chittister OSB e la dottoressa Mary McAleese, ex presidente dell'Irlanda, che hanno parlato da Roma davanti a una sala gremita nella Casa Bonus Pastor, proprio dietro il Vaticano.

Suor Joan ha parlato di discepolato. "Ciò di cui la gente ha veramente bisogno è la COMUNITÀ, non il clericalismo patriarcale. Hanno bisogno di DISCIPLINA!". Ma, ha sottolineato, "dobbiamo comprendere la natura del discepolato, riconoscere i veri segni del discepolato ed essere disposti ad arrenderci a ciò che il discepolato richiede ora". Ci ha ricordato che "seguire Gesù significa seguire colui che ha messo il mondo sottosopra, anche il mondo religioso!".



La dott.ssa McAleese ha spiegato che oggi ci troviamo dove siamo perché "la Chiesa cattolica, che dovrebbe e potrebbe essere un esempio di uguaglianza e di rispetto dei diritti umani, non lo è". Invece, l'unico sistema religioso che ha uno status rappresentativo presso le Nazioni Unite e influenza in modo significativo le leggi, gli atteggiamenti e le culture nei cinque continenti si trova in una profonda crisi di credibilità perché non è riuscita a riformare una struttura interna obsoleta di governance, dottrine e leggi in cui la disuguaglianza è radicata e in cui i diritti umani dei membri sono abitualmente limitati".

Infine, in tarda serata, si è svolta una manifestazione nel centro di Piazza San Pietro, guidata dal nostro membro "We are Church" e monitorata dalla polizia. Sono state indossate magliette gialle con la scritta "EQUALITY for ALL - Women, Laity, LGBTQ+, Married" e tutti hanno cantato la canzone "Equality" composta dal loro direttore Colm Holmes. Nei giorni successivi, hanno tenuto la loro Assemblea generale ibrida biennale, in cui si sono impegnati a sostenere Papa Francesco nel processo sinodale di rinnovamento verso l'uguaglianza.



25 novembre - 10 dicembre

Nel novembre 2023, il Consiglio esecutivo ha invitato i membri della rete a organizzare le proprie azioni durante la campagna ONU **16 Giorni d'azione "Contro la violenza sulle donne"**. Con il motto "Violenza contro le donne nella Chiesa", abbiamo ritenuto importante richiamare l'attenzione di tutti i credenti e dei responsabili delle chiese sul fatto che alle donne viene negato il diritto umano fondamentale all'uguaglianza nella Chiesa. Vogliamo anche richiamare l'attenzione sulle affermazioni e le dottrine che portano alla violenza sulle donne, come la complementarità della donna rispetto all'uomo, i principi mariano e petrino e l'idea che le donne non possano rappresentare Cristo nel sacerdozio. Tutto ciò conferisce alle donne uno status secondario non solo nella Chiesa, ma anche nella società e nella famiglia, rendendole vittime di violenza ecclesiastica, sociale e domestica. Crediamo che le donne, comprese le religiose, debbano parlare dei loro abusi nella Chiesa. Se c'è un modo in cui il CWC può aiutare a sensibilizzare i responsabili ecclesiastici sulle storie di violenza delle donne, saremo lieti di sostenere e mettere in contatto voi e le vostre organizzazioni. Scriveteci a info@catholicwomenscouncil.org.



Ci congratuliamo con i membri della nostra rete per la loro dedizione e il loro impegno e per i loro sforzi nel promuovere l'uguaglianza delle donne nella Chiesa. Ringraziamo le teologhe che hanno offerto il loro tempo e la loro esperienza per le nostre sessioni Zoom nel 2023.

Stiamo già pianificando il nostro programma di sessioni Zoom per il 2024, in vista della seconda fase del Sinodo. Vi terremo aggiornati sul programma di queste sessioni.

Che la pace che Gesù dona regni nei nostri cuori, nelle nostre famiglie e nel mondo.

CWC Executive